



Cultura Società Spettacoli Sport

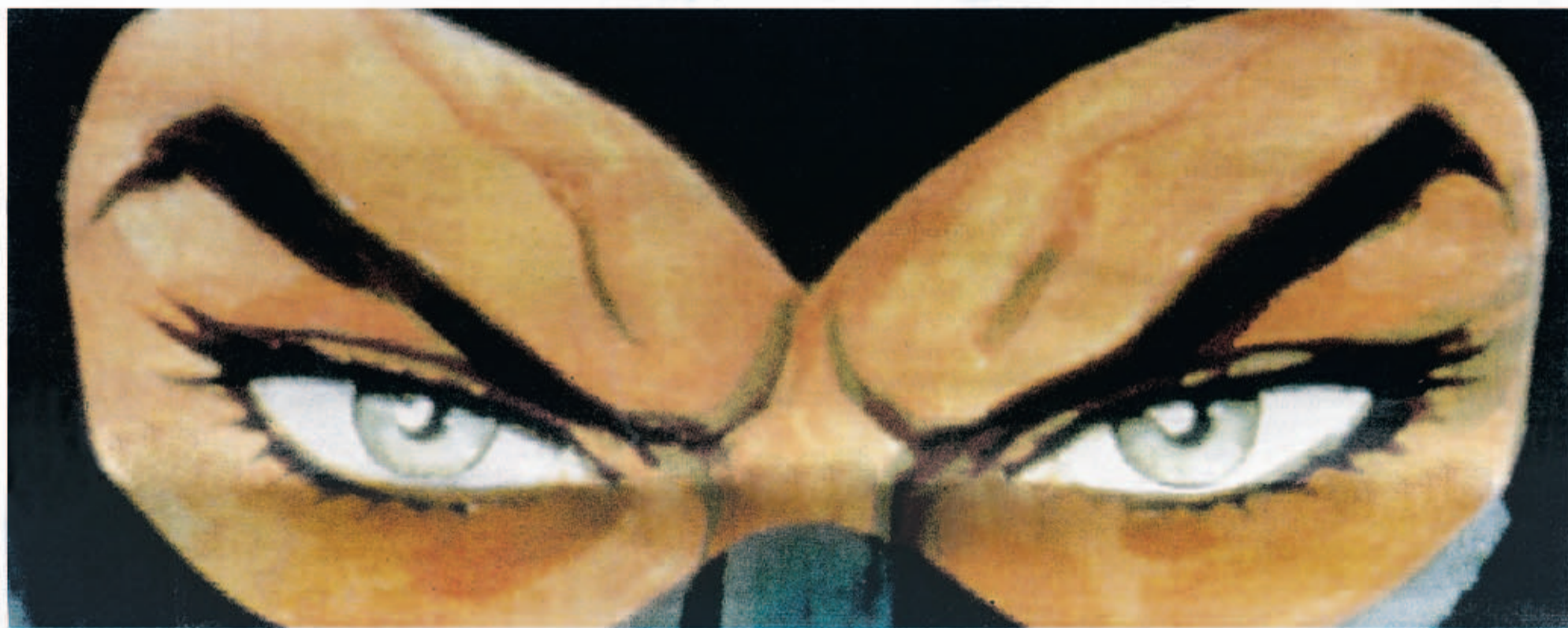
il SABATO

gli anziani sono cari,
ma aiutarli,
non costa nulla.

codice fiscale
97321610582

Dauser
risorsaAnziani

IFUMETTI DIVENTANO STAMPE D'ARTE, L'IDEA HA SUCCESSO E RILANCIAMO UN'AZIENDA DI FOTOLITO



EVA E DIABOLIK FORMATO TORINO

LEONARDO BIZZARO

LA COLLEZIONE

Alessandro e Carlo Imoda, titolari della Mycrom
A destra, una poltrona barocca di Silik, con Diabolik
ed Eva Kant stampati sullo schienale

L'idea è arrivata un sabato pomeriggio al sole di Bardonecchia, nel giardino di casa a leggere Diabolik. «Ho quarant'anni e lo compero ogni mese da quando ero piccolo». Alessandro Imoda, titolare con il padre Carlo della Mycrom, azienda grafico-editoriale in Borgo San Paolo, capita su una doppia pagina del fumetto giocata nei classici bianchi e neri che da sempre lo caratterizzano. I macchinari di via Spalato, e soprattutto l'ultimo acquisto, per le stampe ai pigmenti di carbonio, avrebbero permesso di realizzare, da quel disegno compresso nelle piccole pagine di un albo, immagini di altissima qualità, roba da collezionisti. Lunedì mattina, in ufficio, chiama la redazione dell'Astorina, la casa editrice delle sorelle Giussani che dall'agosto 1962 manda in edicola le avventure del ladro in calzamaglia. E lancia la proposta a Mario Gomboli, che dopo la scomparsa delle due fondatrici continua ad assicurare lunga vita a Diabolik. «L'editore è stato sincero ma simpatico, mi ha detto che di quanto gli stavo spiegando sulle tecniche di stampa non capiva nulla, ma che l'idea gli piaceva e mi avrebbe mandato due o tre disegni in azienda per vedere che cosa sarei riuscito a tirare fuori.

“Stavo leggendo un albo a Bardonecchia, ho visto un disegno su una doppia pagina e ho lanciato la sfida alla casa editrice”

Quando gli ho portato un prototipo è rimasto impressionato». E da lì è partita l'avventura, a incrociarsi con quelle di Diabolik, un piacere quasi unico per un lettore di fumetti.

Era il dicembre 2005, in pochi mesi la Mycrom ha racchiuso in una brochure la sua Diabolik Collection, stampe su carta di pregio e su tessuto, grandi tavole in bianconero e a colori da appendere al muro come un quadro di valore (il costo, nel caso delle tele d'artista montate su cornice, raggiunge anche i 1.500 euro). E ha firmato un accordo con la Silik, che produce arredamenti, per illustrare con le sagome di Eva Kant e del suo fidanzato di alcune poltrone e addirittura la testiera di un letto. Un'attenta distribuzione ha fatto il resto: librerie spe-

cializzate, boutique del mobile, qualche galleria. Il successo è arrivato subito, rilanciato dalle riviste di fumetti, da quelle di moda e d'arredamento, inaspettato perfino per i titolari della My-

crom, finora abituati a lavorare dietro le quinte, a preparare i fotolito per editori come De Agostini, Piemme, Lattes, Seat, Cda&Vivalda. E a fare i conti pure con la crisi del settore, che or-

mai tende sempre meno a sfruttare tecnologie costose, quando il computer permette di risparmiare, pur a scapito della qualità. La fortuna delle stampe di Diabolik ha portato nuovi clienti anche per gli altri processi di lavorazione della Mycrom: «Mi sono sentito chiedere preventivi per progetti decisamente importanti che non mi sarei nemmeno aspettato — commenta Imoda — E chiacchi ha chiesto ha sottolineato che lo faceva dopo aver visto il nostro cartoncino di auguri del Natale scorso, stampato proprio con le sagome di Eva e Diabolik». All'Astorina non è andata diversamente. Le immagini preziose degli eroi di casa sono finite orgogliosamente sul sito ufficiale e i vertici della casa editrice

hanno presto messo a disposizione altri soggetti, pescati dall'archivio storico. La collezione 2007 propone soggetti che datano tra il 1969 e il 2004, firmati da grandi della china come Sergio Zaniboni, uno dei padri storici del fumetto italiano, Ferenc Pinter, l'autore delle famosissime copertine dei Maigret di Mondadori, Enzo Facciolo, che ha cominciato a lavorare con la Pagot Film di Calimero, ed Enzo Facciolo, un altro dei disegnatori famosi di Diabolik e dell'ispettore Ginko. Ma sui diritti per nuove immagini e autorisista discutendo in questi giorni. L'anno prossimo potrebbero finire in cornice, sull'onda di quelli di Astorina, i personaggi di altre serie.

Curiosità per pochi maniaci di fumetti? Non ditelo a Sergio Pignatone, che ha fatto due vetrine con le tele di Eva Kant e compagnia, nella sua libreria antiquaria di via Montebello dedicata all'immagine e al libro illustrato. Da qualche mese sono quelle a suscitare la maggior curiosità tra i clienti. E una stampa fra le più grandi, quasi due metri per uno e mezzo dell'eterna fidanzata di Diabolik, è finita di recente sulle pareti di casa Elkann. Una bella soddisfazione, per i creatori di sogni di Astorina e per Mycrom, che di quei sogni ha fatto realtà.

In pochi mesi le immagini hanno fortuna, oggi l'eterna fidanzata del ladro in calzamaglia è appesa anche in casa Elkann

